

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 2960

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BOZZELLO VEROLE, POLI, MORO,
CARLOTTO e DIPAOLA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° AGOSTO 1991

Soppressione delle commissioni uniche nazionali di primo e secondo grado per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per l'esame delle proposte di decorazioni al valor militare per la resistenza e attribuzione delle relative funzioni al Ministro della difesa

ONOREVOLI SENATORI. — Tutti sappiamo che nel 1988 fu presentato da parte di tutti i Gruppi parlamentari (con esclusione del Gruppo del Movimento sociale italiano-Destra nazionale) il disegno di legge n. 973, poi divenuto legge 6 agosto 1988, n. 351, volto a riaprire i termini per la concessione della medaglia d'oro al valor militare a talune province e comuni tassativamente indicati che pur essendosi particolarmente distinti per l'alto contributo in termini di vite umane, dato al Paese durante la resistenza e la guerra di liberazione, non ebbero modo di presentare le relative domande entro le date previste dal decreto

legislativo luogotenenziale n. 518 del 1945, e successive modificazioni e proroghe.

Nonostante il tempo trascorso dall'approvazione della predetta legge n. 351 del 1988 e la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati, la Commissione consultiva militare unica non ha provveduto ad esprimere alcun parere nè a compiere alcun atto istruttorio. Anzi il 31 marzo 1989 la predetta Commissione avanzava una serie di perplessità sull'applicazione della legge, cui rispondeva il presidente della Commissione difesa del Senato chiarendo che si riferiva unicamente alla concessione di medaglie d'oro al valor militare restando

X LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

preclusa ogni possibilità di riconoscimento di ogni altro tipo di decorazione.

Nonostante i chiarimenti la legge ha continuato a restare lettera morta. In merito ho anche presentato una interrogazione il 19 aprile 1990 (n. 3-001173) discussa poi in Commissione difesa in data 20 febbraio 1991.

Sono passati tre anni dall'approvazione della legge ed è del tutto inammissibile ed inconcepibile che la Commissione unica nazionale continui a rifiutarsi di istruire le istanze non applicando deliberatamente

una legge dello Stato. Non è assolutamente possibile che la volontà parlamentare sia così palesemente ignorata.

È fin troppo chiaro che è una situazione anomala e che questo stato di deprecabile inadempienza nei confronti di una legge dello Stato deve cessare al più presto. Vista la mancanza di operatività da parte delle Commissioni uniche nazionali di primo e secondo grado, chiedo con questo disegno di legge, la loro soppressione e l'attribuzione delle relative funzioni al Ministro della difesa.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse la Commissione unica nazionale di primo grado, prevista dall'articolo 4, primo comma, della legge 28 marzo 1968, n. 341, e la Commissione di secondo grado di cui all'articolo 4 del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

2. Le funzioni svolte dalle predette Commissioni sono attribuite al Ministro della difesa, che le esercita udito il parere delle presidenze delle associazioni partigiane ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), FIVL (Federazione italiana volontari della libertà) e FIAP (Federazione italiana delle associazioni partigiane).

Art. 2.

1. Le pratiche pendenti e le domande regolarmente agli atti delle Commissioni conservano piena validità ai fini della successiva istruttoria ministeriale.